

Scafati, gli imprenditori dovranno partecipare a una nuova asta per “riacquistare” gli immobili presi dalla Stua

SCAFATI

La curatela fallimentare della Scafati Sviluppo “abbandona” gli imprenditori che acquistarono negli anni passati gli immobili dell’area Ex Copmes. Si configura un danno plurimilionario per gli investitori privati, che potranno riacquisire i lotti acquistati solo attraverso una nuova asta. La vicenda prende sostanza circa una decina di anni fa, quando la STU arrivò a fallimento, entrando in un turbinio amministrativo che nelle ultime ore si è arricchito di nuovi importanti aspetti. Gli immobili che furono infatti venduti a suo tempo sono stati oggetto di rivendicazione da parte della curatela fallimentare, sotto l’occhio vigile del Tribunale di Nocera Inferiore. Le parti sono infatti convenuti nel revocare le diverse pratiche di acquisto, sottolineando uno stato di difficoltà economica tale da obbligare questo passaggio “lacrime e sangue”. Infatti i privati, che nel frattempo negli anni hanno anche insediato attività all’interno di diversi capannoni, dovranno spendere nuove cifre nelle conseguenti aste per evitare di assistere alla chiusura dei rispettivi progetti imprenditoriali.

Notizia che ha ovviamente aizzato il dibattito pubblico, con il sindaco **Pasquale Aliberti** che ha deciso di rispondere per le rime ad un altro ex amministratore, l’attuale coordinatore di Fratelli D’Italia **Mario Santocchio**. L’avvocato ha infatti sottolineato come «A suo tempo avvertimmo della pericolosità di fare gli atti di compravendita nelle condizioni in cui si trovava la società purtroppo oggi a pagarne le conseguenze sono solo i poveri imprenditori

che hanno fatto affidamento sulla di una società pubblica ». FDI chiede in tal senso chiarimenti all’amministrazione comunale, che ad inizio 2024 ha chiesto anche una consulenza del dott. **Daniele Meriani**, al fine di provare a difendere gli investimenti dei privati. Al tempo stesso l’attuale primo cittadino punta il dito sulla gestione dell’amministrazione che l’ha preceduto, proprio a trazione Fratelli D’Italia. «Quelli che parlano oggi sono gli stessi che ieri amministravano; sono gli stessi che pur conoscendo il valore di quell’area non si sono mai opposti al fallimento e al deprezzamento con il conseguente acquisto di alcuni immobili all’interno della ex Copmess a prezzi stracciati da parte di imprenditori e il fitto di quegli spazi attraverso società del Comune come l’ACSE a prezzi esorbitanti” è il contrattacco del sindaco.

Alfonso Romano

riproduzione riservata



L’area Ex Copmes a Scafati